

## Palazzo Trotti e Villa Sottocasa «Vimercate festival» al giro di boa con Buffa e Lodo Guenzi

**VIMERCATE** (tlo) Archiviati i primi dodici giorni da tutto esaurito, il «Vimercate festival» propone ancora una serie di eventi di alto livello.

Si incomincia oggi, martedì 6, a Palazzo Trotti, con «Back to dance», spettacolo di Katakò, la più importante compagnia italiana di Physical theatre. Si passa poi al martedì successivo, 13 luglio, con due spettacoli molto attesi, che si terranno in contemporanea. Sul palco di Palazzo Trotti salirà **Federico Buffa**, noto giornalista sportivo e narratore, che porterà in scena lo spettacolo «Due pugni guantati di nero», dedicato alla celeberrima protesta alle olimpiadi da parte degli atleti americani Tommie Smith e John Carlos.

A Villa Sottocasa toccherà invece a **Lodo Guenzi**, artista de «Lo stato sociale» che porterà in scena «Uno spettacolo divertentissimo che non finisce assolutamente con un suicidio».

Mercoledì 14 luglio spazio alla musica, a Palazzo Trotti, con **Margherita Vicario** e l'«Orchestra multi-etnica di Arezzo», che interpreteranno «Le storie della buonanotte per bambini ribelli». Alla stessa ora, a Villa Sottocasa, **Lucilla Giagnoni** interpreterà «Vergine madre», viaggio attraverso sei canti della Divina Commedia con protagoniste le donne.

Giovedì 15 (Palazzo Trotti) spazio all'improvvisazione con lo spettacolo «Pop corn», di Improvincia. Stessa sera, a Villa Sottocasa, lo spettacolo storico «Milite ignoto, quindicidiciotto, con **Mario Perrotta**.

Due gli appuntamenti anche per venerdì 16. A Palazzo Trotti **Lucia Poli** e **Marco Scolastra** porteranno in scena «La Pianessa, omaggio ad Alberto Savini». A Villa Sottocasa Perrotta ripropone «Milite ignoto».

Sabato 17, a Palazzo Trotti, spazio alle storie meno note scritte da **Andrea Camilleri** interpretate da **Donatella Finocchiaro**.

Domenica 18 gran finale con due spettacoli. A Palazzo Trotti, la prima nazionale di «Black star suite», spettacolo musicale con **Giovanni Falzone** e «Mosche elettriche». A Villa Sottocasa «Favole omeopatiche per adulti» con **Arianna Porcelli Safanov**.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21.15.

**EVENTO** Da venerdì a domenica prossimi si terrà il «Vimercate ragazzi festival»: in cartellone 27 eventi in 48 ore

## Per tre giorni la città è solo dei ragazzi

Per la prima volta in palio un premio di 4mila euro per lo spettacolo più apprezzato da una giuria tecnica

**VIMERCATE** (tlo) Tutto pronto per la sesta edizione del «Vimercate ragazzi festival», rassegna teatrale per i più piccoli e non solo, nata sulle ceneri della «Città dei ragazzi», manifestazione storica di portata nazionale.

Nel prossimo fine settimana la città tornerà ad essere una vetrina importante per le compagnie teatrali che propongono spettacoli per bimbi e ragazzi, che spesso scelgono proprio Vimercate per testare i loro spettacoli che poi girano per l'Italia durante l'autunno e l'inverno. Un evento organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune che ne ha affidato la gestione alla direzione artistica composta da Giada Balestrini, Michele Losi e Giusi Vasena, rispettivamente per le compagnie delleAli Teatro, Campsirago Residenza e Teatro Invito. Direzione che ha scelto le proposte per il cartellone tra ben 210 candidature (un vero e proprio record che conferma l'importanza dell'appuntamento di Vimercate) pervenute da tutta Italia.

L'edizione 2021 si caratterizza anche per una novità importante: il «Premio Città di Vimercate». Il Comune mette in palio infatti un contributo di 4.000 euro che andrà alla compagnia scelta da una

### IN MOSTRA I GIOVANI ARTISTI DI «V-AIR»

**VIMERCATE** (tlo) La quinta edizione di «V\_Air Vimercate Art In Residence», entra nel vivo. Il programma annuale di residenze per artisti promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune per la valorizzazione dell'arte contemporanea e il sostegno della produzione artistica giovanile, ispirato al tema «Dialoghi con la catastrofe - Riflessioni, pratiche e visioni per la rinascita», si concluderà sabato 17 luglio con l'inaugurazione della mostra collettiva delle opere realizzate dai ragazzi.

La mostra sarà aperta al pubblico fino a domenica 3 ottobre a ingresso gratuito contingentato.

Tutte le domeniche ore 16,30: visite guidate e laboratori su prenotazione.

Il gruppo degli artisti che hanno preso parte

alle residenze d'artista 2021 è stato selezionato fra ben 154 candidature pervenute da tutto il mondo (India, Pakistan, Iran, Cina, Corea del sud, Ghana, Egitto, USA, Argentina, Brasile, Grecia, Romania, Portogallo, Svezia, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, Croazia, Bosnia Erzegovina, Austria, Germania, Slovenia, Russia, Italia). Ecco i nomi dei vincitori (provenienti da Romania, Stati Uniti, Francia, Indonesia, Bosnia e Italia) e i progetti che realizzeranno a Vimercate: Silvia Amaneci e Bogdan Armanu (Romania), Lena Chen in collaborazione con Michael Neumann (Usa), Irene Dioniso (Italia), Ruggero Franceschini e Zelda Soussan (Italia e Francia), Hayro Mohamed Hutomo (Indonesia), Smirna Kulenovic (Bosnia).

giuria tecnica. Ma anche il pubblico potrà esprimere il proprio gradimento: una giuria popolare composta da tutti gli spettatori assegnerà il «Premio del pubblico» del valore di 1.000 euro allo spettacolo preferito.

Gli spettacoli che compongono il denso programma della quinta edizione si diversificano per i linguaggi adottati (dal teatro d'attore

e narrazione, dalla clownerie al teatro di figura) e per le fasce d'età cui si rivolgono: dalla primissima infanzia fino all'adolescenza e a opere per tutti.

Il «Vimercate Ragazzi Festival» si svolge in luoghi non prettamente teatrali per continuare a dare risalto agli spettacoli che valorizzano e dialogano con spazi non convenzionali, permettendo

alla comunità di bambini e ragazzi di riappropriarsi di aree rimaste irraggiungibili per mesi. Un totale di 17 compagnie e 27 repliche nell'arco di poco più di 48 ore.

Inaugura il Festival, venerdì 9, alle 14.30 l'incontro, per operatori teatrali «dal vivo», il primo spettacolo sarà Fritòle e ciacòle di Teatro Bandito, alle 16 (e in replica sabato alle 11), al parco di Villa Sottocasa, spettacolo di arte varia in un'arena viaggiante, un omaggio alla figura del clown quale portatore del riso: l'arma più potente per difendersi dalle avversità e continuare a rialzarsi con leggerezza.

Poi tre giorni ininterrotti al Parco Trotti, a Villa Sottocasa e per le vie del centro. Fino al gran finale, domenica alle 17.30, al Parco Trotti, con la consegna del «Premio Città di Vimercate» al migliore spettacolo.

Informazioni sugli spettacoli sul sito [vimercateragazzifestival.it](http://vimercateragazzifestival.it)

### CINEMA ALL'APERTO, PRIMA CHIAMATA... DESERTA

**VIMERCATE** (tlo) Primo tentativo fallito, ma il Comune vuole riprovarci.

Stiamo parlando dell'organizzazione della rassegna del cinema all'aperto, vera tradizione per Vimercate.

Complici le difficoltà del momento il primo bando fatto dal

Comune alla ricerca di un operatore è andato deserto, nonostante l'incentivo dell'azzeramento dei costi per l'affitto dello spazio (il cortile d'onore di Villa Sottocasa).

«Non ci arrendiamo - ha commentato il sindaco **Franco Sartini** - Faremo un

nuovo bando a breve mettendo sul piatto, oltre allo spazio a costo zero, anche un contributo per l'operatore, nella speranza che sia sufficiente. Auspichiamo che ci sia un interessamento e che la rassegna cinematografica possa partire al termine di quella teatrale».

**PROGRAMMA** Non manca la musica di qualità con «La band dell'alligatore»

## «Festa del libro»: a sorpresa Cacciari e ci sono anche Alice Basso e Sapelli

**VIMERCATE** (tlo) Penultimo fine settimana in vista per la 12esima edizione della Fiera del libro e degli autori organizzata dalla libreria «Il Gabbiano» di piazza Giovanni Paolo II. Con un prolungamento fino a martedì, 13 luglio quando, alle 21, sulla terrazza salirà **Massimo Cacciari**. Il noto professore sarà a Vimercate per presentare il suo libro «La mente inquieta (saggio sull'umanesimo)», in occasione della nuova edizione dei corsi di formazione del Centro di Cultura Europeo di Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno.

Il programma tradizionale riprenderà comunque già questo giovedì 8 luglio, alle 21, con il noto economista e storico **Guido Sapelli** che presenta il suo libro «Nella storia mondiale - Stati, mercati, guerre».

Venerdì 9, stessa ora, ancora saggistica con **Valeria Palumbo**, giornalista e storica, che parlerà di «Non per me sola. Storia delle italiane attraverso i romanzi».

Sabato 10, alle 18, si torna alla narrativa con il romanzo «Quando tornerò» di Marco Balzano.

Alle 21 sul palco della terrazza spazio alla musica con un concerto di jazz e blues de «La band dell'alligatore».

Domenica 11, alle 18 appuntamento da non perdere con la nota scrittrice **Alice**

Il professor **Massimo Cacciari** sarà ospite della libreria «Il Gabbiano» martedì prossimo, 13 luglio. Sotto, «La band dell'alligatore», che si esibirà sabato 10 luglio



**Basso** che presenta «Il grido della rosa», secondo volume della serie con protagonista Anita Bo dopo «Il morso della vipera».

Slitta invece a mercoledì 21, alle 21, l'incontro pre-

visto sempre per questa domenica con l'insegnante arcocorese **Raffaele Mantegazza** che parlerà del suo saggio «Imparare a resistere. Per una pedagogia della resistenza».

## Intervista all'eurodeputato del Gruppo Identità & Democrazia **Alessandro Panza**: «Rivedere i pilastri fondanti dell'Europa, ovvero imparare dagli errori fatti»

(gmc) L'Unione europea si fonda su tre pilastri che sono sempre stati ritenuti insindacabili: la libera circolazione di merci, uomini e capitali; il divieto assoluto di aiuti di Stato alle aziende private; il raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità, ovvero il rapporto deficit/Pil e la limitazione del debito pubblico.

«È bastata però una crisi, seppur mondiale, seppur importante come quella che ha creato la pandemia di Covid-19 per far saltare tutti e tre i pilastri; ciò dimostra le basi imperfette su cui è stata fondata l'Unione europea», sottolinea l'eurodeputato **Alessandro Panza** (nella foto) del Gruppo Identità & Democrazia.

**Il primo pilastro è stato anche il primo a saltare?**

«Ovviamente e giustamente per questioni di tipo sanitario: la sospensione di un trattato fondante per l'Unione europea, ovvero la libera circolazione delle persone, il famoso Trattato di Schengen, quello che ci permette di girare liberamente all'interno degli Stati».

**Il secondo pilastro che è venuto a mancare è stato il divieto di aiuti di Stato?**

«Tutte le aziende sono andate in sofferenza e tutti gli Stati hanno dovuto mettere mano al portafoglio, quindi facendo del debito pubblico aggiuntivo, per dare fondi alle aziende che altrimenti non sarebbero potute sopravvivere senza un mercato al quale rivolgersi e con un mercato di fatto congelato dalla pandemia».

**Il conseguente pilastro che è venuto a mancare è stato quindi il terzo?**

«Un pilastro fondante dell'Unione europea, quello dei parametri del Patto di stabilità, ovvero dell'impossibilità di superare il 3% del rapporto deficit/Pil e di cercare di raggiungere il 60% del debito pubblico, ovviamente facendo tanta spesa pubblica. Questi parametri dall'avvento della pandemia sono completamente saltati, evidente dimostrazione che all'occorrenza sono modificabili o correggibili. La Lega ha sempre sostenuto che il Patto di stabilità per uno Stato come l'Italia sia una condanna alla non crescita e che sia votato a favore solo alcuni Stati come la Germania, che ha un'economia improntata a non fare spesa pubblica. Questo non vale però per tutti i Paesi che costituiscono l'Europa unita, e quindi c'è qualcuno che se ne avvantaggia e



qualcun altro che invece rimane penalizzato. Nel momento in cui anche la Germania ha avuto la necessità di fare spesa pubblica però tutti i parametri si sono potuti congelare...».

**Adesso però cosa succede?**

«La Commissione europea ha iniziato a dire che appena terminerà la crisi il Patto di stabilità e i precedenti parametri saranno ripristinati. Fortunatamente abbiamo **Mario Draghi** al Governo, il quale ha chiesto subito di rivedere i dati e sostanzialmente di imparare dagli errori compiuti in precedenza. Peraltro la Lega ha sempre sostenuto che questi numeri, che questi dati, che queste ideologie economiche erano sbagliate, ed è stato dimostrato sul campo. Adesso non ripetiamo gli stessi errori, cerchiamo di comprendere quali sono stati gli sbagli commessi e correggiamoli».

**Quindi che tipo di Europa serve e avete in mente?**

«Grazie alla pandemia queste imposizioni, questi dogmi, sono stati smentiti. Adesso bisogna avere la capacità di fare un'Unione europea dove ci siano delle regole uguali per tutti, non partendo da qualcosa che favorisca già qualcuno, altrimenti non saremo mai tutti uguali e ci sarà sempre qualcuno avvantaggiato; queste cose la Lega le sostiene da sempre. Con Draghi e con una Lega forte nel governo italiano riusciremo finalmente a riequilibrare quell'Europa che per troppo tempo ci ha prevaricati invece di aiutarci».